



IN QUESTA EDIZIONE

1. La dichiarazione dei redditi Modello "REDDITI PF 2025" / 730 – richiesta documentazione
2. L'obbligo assicurativo contro rischi catastrofali entro il 31/03/2025

1

La dichiarazione dei redditi Modello "REDDITI PF 2025" / 730 – richiesta documentazione

Per tutti i clienti

Ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi Modello "REDDITI PF 2025" o modello 730 per il periodo d'imposta 2024, Vi preghiamo gentilmente di inviare tutte le seguenti informazioni e tutta la documentazione richiesta **entro il 17/04/2025**, via e-mail al Vostro consulente di riferimento all'interno del nostro studio.

Documentazione generale

- Copia della propria carta d'identità/passaporto (in particolare qualora predisponiamo per la prima volta Sua dichiarazione dei redditi o qualora sia stata rinnovata la Sua carta d'identità) e copie delle carte d'identità/passaporto delle persone fiscalmente a carico, nonché copia della tessera sanitaria o del codice fiscale (in particolare qualora nel 2024 sono nati figli).
- Copia del modello "REDDITI PF 2024" (relativi ai redditi dell'anno 2023) o del modello 730/2024, nel caso in cui questa dichiarazione dei redditi non sia stata predisposta da noi.
- Solo nel caso della redazione del modello 730/2025: i dati anagrafici dell'attuale datore di lavoro (dati anagrafici, codice fiscale) qualora nel 2025 sia stato cambiato il datore di lavoro.

Documentazione relativa ai redditi

- Modello CU 2025 di sé stesso e di eventuali persone a carico.
- Documentazione dei redditi percepiti all'estero e di pensioni estere.
- Documentazione relativa agli investimenti detenuti all'estero (immobili, partecipazioni, investimenti finanziari, criptovalute, contratti di assicurazione con accrescimento del capitale, investimenti in titoli, mezzi liquidi, risparmi su c/c, ecc.), anche ai fini della loro indicazione informativa nel quadro RW.
- Documentazione relativa agli assegni percepiti dal coniuge (per separazione/divorzio).
- Documentazione relativa a redditi da partecipazioni (quadro RH e certificazione relativa a dividendi percepiti).
- Documentazione degli acconti/versamento a saldo d'imposte/contributi sociali versati nell'anno (IRPEF, INPS, casse di professionisti, ecc.), qualora non ci abbia autorizzato ad accedere al suo cassetto fiscale.
- Informazione se trattasi di un lavoratore rimpatriato e in quale Stato estero erano residenti in passato.

Documentazione relativa a rimborsi percepiti

- Documentazione relativa al rimborso d'imposte e oneri dettratti in anni passati.

Documentazione relativa a terreni e a fabbricati, nonché a partecipazioni

- Documentazione contrattuale relativa al trasferimento di terreni/fabbricati o di partecipazioni (cessione, donazione, permuta, ecc.).
- Documentazione relativa alla rivalutazione del valore di terreni/partecipazioni: perizia giurata di stima e modello F24 di versamento della relativa imposta sostitutiva.
- Documentazione contrattuale relativa alla locazione di terreni/fabbricati (contratti di affitto registrati, file EXCEL con i canoni di locazione percepiti suddivisi per unità immobiliare e conduttore, ecc.).
- A riguardo si fa presente che esclusivamente per i contratti relativi a immobili ad uso abitativo, stipulati a decorrere dall'01/01/2020, i canoni di locazione non percepiti non concorrono a formare il reddito, se la mancata percezione è comprovata:
 1. dall'intimazione di sfratto per morosità ovvero dall'ingiunzione di pagamento, effettuata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi;
 2. dall'accordo di riduzione temporaneo del canone.
- Per i contratti stipulati fino al 31/12/2019, la possibilità di non dichiarare i canoni non percepiti rimane subordinata all'ottenimento della sentenza di sfratto per morosità dell'inquilino. Pertanto, vi chiediamo anche tutta la predetta documentazione a riguardo di eventuali contratti di locazione in essere con canoni non percepiti/inquilini morosi.
- Documentazione relativa al credito derivante dal c.d. "bonus prima casa under 36".

Documentazione relativa a detrazioni e deduzioni

- Facciamo presente che in linea generale le spese detraibili/deducibili sostenute devono essere sostenute con mezzi di pagamento tracciabili (ad eccezione dell'acquisto di

medicinali, dispositivi medici e servizi sanitari effettuati da parte del Servizio Sanitario pubblico o da cliniche private convenzionate con il Servizio Sanitario pubblico), affinché tali spese risultino essere detraibili/deducibili in sede della dichiarazione dei redditi. Vi chiediamo pertanto di voler allegare ad ogni documento di spesa anche la prova del relativo pagamento con mezzi tracciabili (bonifico bancario, estratto bancario dal quale risulta il pagamento mediante bancomat, ecc.).

Le principali spese detraibili/deducibili sono i seguenti:

- Spese sanitarie (con eventuali rimborsi) e/o acquisti di medicinali, anche qualora siano sostenute a favore di familiari fiscalmente a carico (facciamo presente che le spese in relazione all'acquisto di medicinali devono risultare da fattura o scontrino fiscale „parlante“ in cui sia specificata la natura, qualità e quantità dei beni, nonché il codice fiscale del destinatario. In questo ambito ricordiamo che le prestazioni sanitarie da parte di persone che non sono medici, come per esempio da parte di psicologi, massaggiatori, fisioterapisti, ecc., possono usufruire della detrazione solamente se sono prescritte da un medico (in questi casi Vi chiediamo di allegare – insieme con i documenti di spesa - anche la copia della relativa prescrizione medica); a riguardo facciamo presente che anche le prestazioni di mesoterapia e ozonoterapia effettuate da personale medico o abilitato sono detraibili. Le spese mediche, per le quali si è ottenuto un rimborso nello stesso anno, possono essere portate in detrazione solamente per la differenza effettivamente rimasta a proprio carico.
- Spese per addetti all'assistenza personale dei soggetti non autosufficienti, anche per familiari fiscalmente a carico (possono essere detratte solamente spese generate da personale sanitario riconosciuto nella sua qualifica). A questo riguardo è necessario che lo stato di non autosufficienza risulti da una certificazione medica e che dai documenti di spesa risultino i dati anagrafici e il codice fiscale di chi presta l'assistenza e di chi effettua il pagamento.
- Spese veterinarie sostenute relativamente ad alcune categorie di animali.
- Spese funebri sostenute (per qualunque persona defunta).
- Contributi sociali versati ad assistenti domiciliari/colf.
- Contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, come per esempio i contributi INPS dovuti da parte degli artigiani e commercianti: copia dei modelli F24 che attestino il versamento delle quattro rate fisse (Vi chiediamo di inviarci la copia della IV rata fissa relativa all'anno 2023 versata a febbraio 2024, nonché la copia delle altre tre rate fisse versate nel 2024, nonché quella versata in febbraio 2025 per il 2024) se non dovessimo essere noi a curare il pagamento di tali modelli F24.
- La documentazione dei versamenti previdenziali effettuati da parte di professionisti iscritti ad albi (INARCASSA, ENPAM, Cassa Previdenza Avvocati, ecc.).
- Quietanze del versamento dei contributi previdenziali non obbligatori per legge (anche per forme pensionistiche complementari e individuali).
- I contributi agricoli unificati versati all'INPS (gestione ex-SCAU).

- I premi versati per l'assicurazione obbligatoria INAIL per la tutela degli infortuni domestici ("assicurazioni casalinghe").
- Quietanze dei contributi versati al fondo casalinghe regionale.
- Spese relative ai contributi versati per il riscatto di laurea, anche per i familiari fiscalmente a carico.
- Spese sostenute dai docenti delle scuole di ogni grado, per l'autoaggiornamento e la formazione, anche se il docente non è di ruolo.
- Spese sostenute per l'acquisto di un cane guida da parte persona non vedente.
- Fatture per l'acquisto di motoveicoli e autoveicoli per i portatori di handicap.
- Spese di assistenza per i portatori di handicap, spese per i mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, la locomozione, il sollevamento e i sussidi tecnici informatici dei disabili.
- Spese per l'acquisto di strumenti compensativi/sussidi tecnici ed informatici per soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).
- Spese per l'acquisto di abbonamenti al servizio di trasporto pubblico.
- Spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette riguardanti la frequenza di asili nido.
- Spese sostenute per "attività sportive per ragazzi" (iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, piscine, palestre o altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica da parte di ragazzi di età compresa tra i 5 ed i 18 anni).
- Spese (tasse/rette) per la frequenza/iscrizione di corsi d'istruzione secondaria e universitaria anche per familiari a carico.
- Spese sostenute per l'iscrizione annuale/abbonamento di ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni a conservatori di musica, a istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) riconosciute ai sensi della legge n. 508/99, a scuole di musica iscritte nei registri regionali nonché a cori, bande e scuole di musica riconosciuti da una pubblica amministrazione.
- Spese sostenute dai genitori per servizi di mensa scolastica: quietanza, ricevute o dichiarazione del comune dell'effettivo pagamento.
- Interessi passivi relativi a mutui ipotecari per l'acquisto e/o costruzione della "prima casa" e anche per altri immobili acquistati pagati nel corso dell'anno (attestazione annuale rilasciata dalla banca mediante la quale si certificano gli interessi pagati nell'anno, copia contratto di mutuo ipotecario, nonché copia del contratto di compravendita). A riguardo è importante distinguere tra contratti di mutuo stipulati fino al 31/12/2021 e quelli stipulati a decorrere dal 2022.
- Interessi passivi su mutui contratti nel 1997 per interventi di ristrutturazione della „prima casa“, pagati nel corso dell'anno (attestazione annuale rilasciata dalla banca mediante la quale si certifica gli interessi pagati nell'anno, copia contratto di mutuo, ecc.).

- Spese sostenute per “intermediazione immobiliare”, (riservato all’indicazione delle spese sostenute per i compensi e le commissioni corrisposte agli intermediari per l’acquisto dell’immobile da adibire ad abitazione principale).
- Spese per canoni di leasing da adibire ad abitazione principale.
- Interessi passivi per mutui agrari pagati nel corso dell’anno (Vi chiediamo di allegare l’attestato da parte della banca e la copia del contratto di mutuo).
- Quietanze per premi versati relative a polizze vita/infortuni, dalle quali deve risultare: la natura della polizza, l’assicurato, l’anno di stipula, il contraente, il premio pagato e la quota detraibile (anche le polizze assicurative rischio morte stipulate al fine di tutelare persone con disabilità grave).
- Quietanze per premi di assicurazione versati per il rischio di non autosufficienza nel compiere gli atti della vita quotidiana.
- Erogazioni liberali (mediante versamento bancario) a favore di movimenti e partiti politici.
- Erogazioni liberali (mediante versamento bancario) a favore di ONLUS e/o enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e/o cooperative sociali.
- Erogazioni liberali/donazioni/altri atti a titolo gratuito effettuati a favore di trust o fondi speciali composti di beni sottoposti a vincoli di destinazione e disciplinati con contratti di affidamento fiduciario anche a favore di ONLUS riconosciute come persone giuridiche, che operano nel settore della beneficenza.
- Erogazioni liberali (mediante versamento bancario) a favore associazioni sportive dilettantistiche.
- Erogazioni liberali (mediante versamento bancario) a società di mutuo soccorso.
- Erogazioni liberali a favore dell’Istituto per il mantenimento del clero della Chiesa Cattolica o ad altre istituzioni religiose riconosciute dallo stato italiano.
- Contributi a favore di „Paesi in via di sviluppo“.
- Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni genere e grado, sia statali che paritari, senza scopo di lucro (finalizzate all’innovazione tecnologica, all’edilizia scolastica ed all’ampliamento dell’offerta formativa).
- Erogazioni liberali a fondazioni ed associazioni riconosciute.
- Qualora abbiate effettuati erogazioni liberali a favore della cultura (c.d. Art-Bonus) vi chiediamo di volerci inviare la documentazione attestante le erogazioni effettuate.
- Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d’imposta del 65%/50% (interventi relativi alla riqualificazione energetica, interventi di riqualificazione globale su edifici esistenti, interventi sull’involucro di edifici, sostituzione di finestre comprensive di infissi, l’installazione di pannelli solari termici, sostituzione di caldaie tradizionali con caldaie a condensazione, acquisto e posa in opera di schermature solari, acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale a biomassa, ecc.): Vi chiediamo di volerci portare la copia dell’attestazione dell’invio effettuato all’ENEA, nonché copia delle spese effettuate (fatture e attestazione dei relativi pagamenti dai quali devono risultare anche il codice fiscale del committente e del percipiente). Nel caso che gli interventi siano stati realizzati sulle parti comuni devono essere esibite solamente la copia della delibera

assembleare e quella della tabella millesimale di ripartizione delle spese. Facciamo presente che dalle spese agevolabili vanno detratte eventuali rimborsi di spese conseguite da enti pubblici per interventi di cui prima.

- Spese sostenute per l'acquisto o l'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati, nonché la ristrutturazione edilizia (dove non si è già operato la cessione del credito tramite una banca o simile) e/o spese per l'acquisto di posto auto-box-garage per le quali spetta la detrazione del 50%: qualora nel corso dell'anno si siano sostenute spese per l'acquisto, o l'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati, nonché ristrutturazioni edilizie e/o spese per l'acquisto/la costruzione posto-auto-box-garage agevolabili con il 50% di detrazione IRPEF (oppure anche per l'acquisto/costruzione di fabbricati), Vi chiediamo, di allegare la relativa documentazione di supporto.
- Copia del contratto di acquisto/assegnazione dell'immobile ristrutturato.
- Spese sostenute per le quali spetta la detrazione del "Superbonus 110%" e dove non si è già operato la cessione del credito tramite una banca o simile, oppure si è operato con lo "sconto in fattura" (in particolare se riferite alla propria casa e pertanto senza l'intervento dell'amministratore condominiale): copia delle fatture, copia dei versamenti bancari, certificazioni rilasciate dai tecnici. Se invece riferiti a lavori condominiali l'attestazione del condominio – se il condominio non ha attuato la cessione del credito e/o lo sconto in fattura presso fornitori – riguardante i lavori agevolabili 110% sostenuti nel 2024.
- Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 75% (interventi relativi al superamento di barriere architettoniche e dove non si è già operato la cessione del credito tramite una banca o simile): Vi chiediamo la copia delle spese effettuate (fatture e attestazione dei relativi pagamenti). Nel caso che gli interventi siano stati realizzati sulle parti comuni devono essere esibite solamente la copia della delibera assembleare e quella della tabella millesimale di ripartizione delle spese.
- Copia dell'eventuale contributo ricevuto dalla Provincia e/o da altre Amministrazioni Pubbliche per interventi sugli immobili.
- Copia del rogito di acquisto di box/garage/posti auto e relativa documentazione dei pagamenti effettuati.
- Qualora la persona che si porta in detrazione le spese non sia anche il proprietario dell'immobile, serve la documentazione circa il suo diritto alla detrazione (derivante per esempio da un contratto di comodato, lo stato di famiglia, ecc.).
- Spese per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (fatture/bonifico) con riferimento a immobili sui quali sono stati effettuati interventi che beneficiano dell'agevolabili 50%.
- Spese sostenute per la sistemazione del verde privato (per le quali spetta il bonus verde).
- Spese per canoni di locazione, sostenute da studenti universitari fuori sede registrato e intestato a nome dello studente. La detrazione può essere usufruita anche dalla persona di cui lo studente è fiscalmente a carico. Rientrano anche gli affitti relativi ai

convitti: copia del contratto di locazione, copia dei versamenti bancari, copia attestato iscrizione all'università.

- Spese sostenute da parte di lavoratori dipendenti che hanno trasferito la propria residenza per motivi di lavoro.
- Documentazione degli investimenti in startup e PMI innovative.

Volentieri ci potete inviare anche ogni altra documentazione che riterrete rilevante ai fini della dichiarazione dei redditi riferita all'anno 2024.

Ulteriori informazioni per la dichiarazione dei redditi potete trovare in Internet sotto il link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/redditi-persone-fisiche-2025/modello-e-istruzioni>

SCELTA DELL'OTTO PER MILLE

Poiché anche quest'anno invieremo telematicamente le Vostre dichiarazioni dei redditi (Redditi PF 2025), Vi invitiamo, pertanto, ad effettuare la Vostra scelta per l'8 per mille apponendo la Vostra firma accanto ad una delle seguenti istituzioni:

Stato _____

Chiesa Cattolica _____

Unione Chiese Cristiane avventiste del 7° giorno _____

Assemblee di Dio in Italia _____

Chiesa Valdese, Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi _____

Chiesa Evangelica Luterana in Italia _____

Unione Comunità Ebraiche Italiane _____

Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia _____

Chiesa Apostolica in Italia _____

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia _____

Unione Buddhista Italiana _____

Unione Induista Italiana _____

Unione Buddhista Italiano SOKA GAKKAI _____

SCelta DEL 5 PER MILLE

Per quanto riguarda la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF, Vi preghiamo di apporre la Vostra firma in uno degli spazi sottostanti e a scelta anche il codice fiscale dell'associazione/ente a cui destinare tali fondi.

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale ovvero delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lett. a) decreto legislativo 460/1997, nonché di enti gestori delle aree protette.

Sostegno degli enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché delle ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS.

Firma Codice fiscale del beneficiario

Finanziamento della ricerca sanitaria

Firma Codice fiscale del beneficiario

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

Firma Codice fiscale del beneficiario

Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente

Firma Codice fiscale del beneficiario

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale

Firma Codice fiscale del beneficiario

Sostegno alle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici

Firma

Enti gestori delle aree protette

Firma Codice fiscale del beneficiario

L'elenco completo dei possibili percettori del 5 per mille è reperibile in internet al seguente link:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/Archivio/Archivio+5permille/>

SCelta DEL 2 PER MILLE

Per quanto riguarda la destinazione del due per mille dell'IRPEF, Vi preghiamo di informarci se intendete destinare il due per mille dell'IRPEF a favore di un partito politico. A tal fine Vi chiediamo di volerci indicare il nome del partito politico al quale destinare il due per mille.

Nome del Partito Politico al quale attribuire il due per mille dell'IRPEF:
_____.

L'elenco con i codici relativi ai partiti è riportato nella tabella "Partiti politici ammessi al beneficio della destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef" nell'ultima pagina delle istruzioni del Modello Redditi persone fisiche – fascicolo 1 e nell'appendice delle istruzioni del Modello 730, (dopo l'elenco dei codici catastali comunali).

2

L'obbligo assicurativo contro rischi catastrofali entro il 31/03/2025

Per soggetti IVA

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 48 del 27/02/2025 il Decreto contenente le modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ex art. 1, comma 105, legge n. 213/2023, che prevede per le imprese tenute all'iscrizione al Registro delle Imprese, l'obbligo di stipulare, entro il 31/03/2025, contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424, comma 1, C.c., voce B.II, n. 1), 2), e 3) dello Stato patrimoniale:

- terreni e fabbricati,
- impianti e macchinari,
- attrezzature industriali e commerciali,

direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali quali sismi/alluvioni/frane/inondazioni/esondazioni. Pertanto, l'obbligo assicurativo sussiste in relazione ad immobili/impianti/macchinari/attrezzature per i quali vi è un'iscrizione di investimenti nell'attivo di bilancio. Per le assicurazioni già in essere l'adeguamento potrà avvenire al rinnovo o al primo pagamento utile (ad esempio, in caso di polizza con scadenza annuale sottoscritta il 24/02/2025, l'adeguamento ai requisiti di legge potrà avvenire il 24/02/2026).

Partiamo da presupposto che saranno i Vostri broker assicurativi e/o le Vostre società assicuratrici a contattarvi a riguardo e a sottoporvi appositi adeguamenti della vostra tutela assicurativa. In caso contrario vi consigliamo a voi di contattare il vostro broker assicurativo/società assicuratrice a riguardo.

Al momento non risulta essere chiaro se ci sarà una proroga del termine del 31/03/2025 ai fini dell'adeguamento della propria tutela assicurativa.

§

Le informazioni qui contenute sono da considerarsi accurate sino alla data di pubblicazione della newsletter; le norme regolatrici la materia potrebbero essere nel frattempo state modificate. Il contenuto di questa newsletter non costituisce, né può essere usato come, sostituto di un parere fiscale e/o legale per una specifica situazione. Il Bureau Plattner non è responsabile per qualsiasi azione intrapresa o meno sulla base di questa newsletter.

Informazioni dettagliate in ordine alla nostra informativa sul trattamento dei dati personali sono riportate nella Privacy Policy, consultabile sul nostro sito web: <https://www.bureauplattner.com/it/privacy-cookies/>. Per eventuali domande si prega di contattare il seguente indirizzo email: privacy@bureauplattner.com.

© Bureau Plattner – Dottori commercialisti, revisori, avvocati
www.bureauplattner.com

